

Figura 19

Dai grafici si può notare che i residui sia attivi sia passivi presentano negli esercizi un andamento decrescente con la sola eccezione per quelli passivi dell'esercizio 2011 che hanno subito un incremento. Si può, inoltre, notare una tendenza di avvicinamento tra le due tipologie di residui dal 2009 al 2010, mentre dal 2011 la differenza tende ad ampliarsi nuovamente.

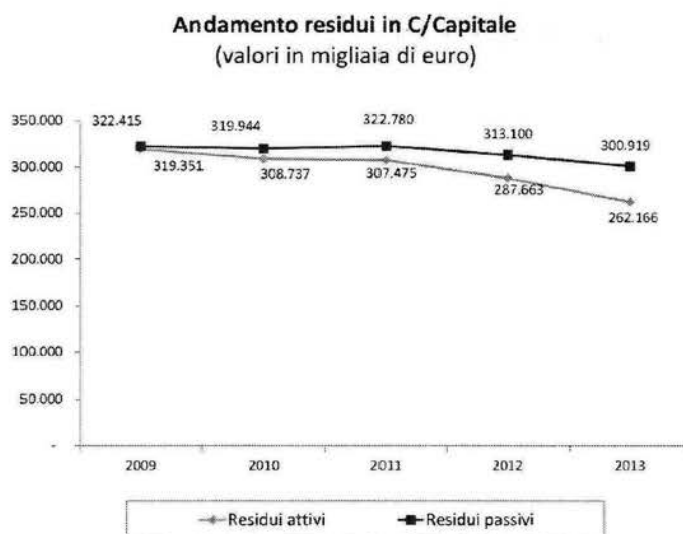
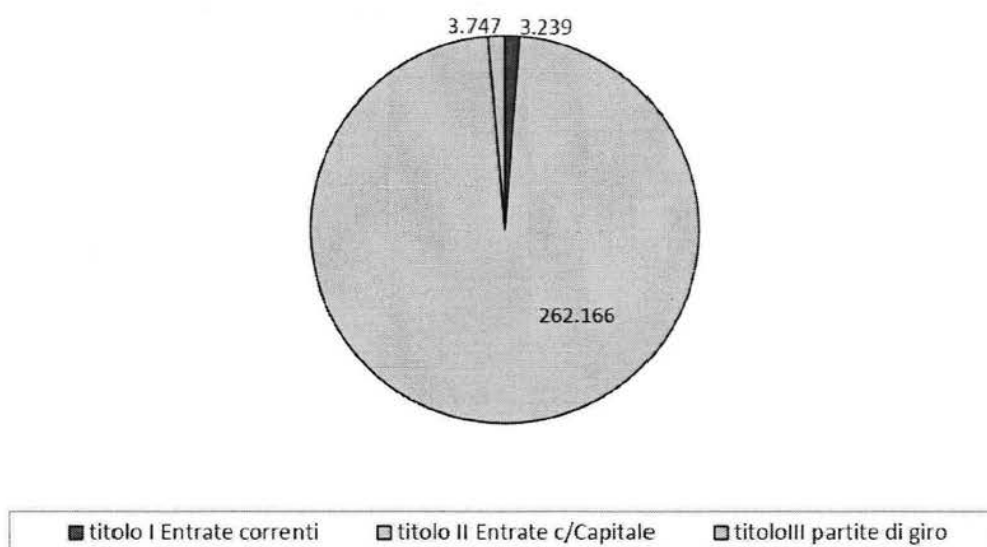


Figura 20

RESIDUI ATTIVI

Dalla rappresentazione grafica sotto riportata si evince chiaramente l'andamento dei crediti dell'Autorità portuale.

Ripartizione residui attivi per titoli
(269.152 migliaia di Euro)**Figura 21**

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di € 269.152 mila euro al 31.12.2013, l'importo di € 262.166 mila (pari al 97%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali nonché a quote di mutui ancora da incassare. Solo l'1,2%, pari a € 3.239 mila, si riferisce alla parte corrente e l'1,4% alle partite di giro.

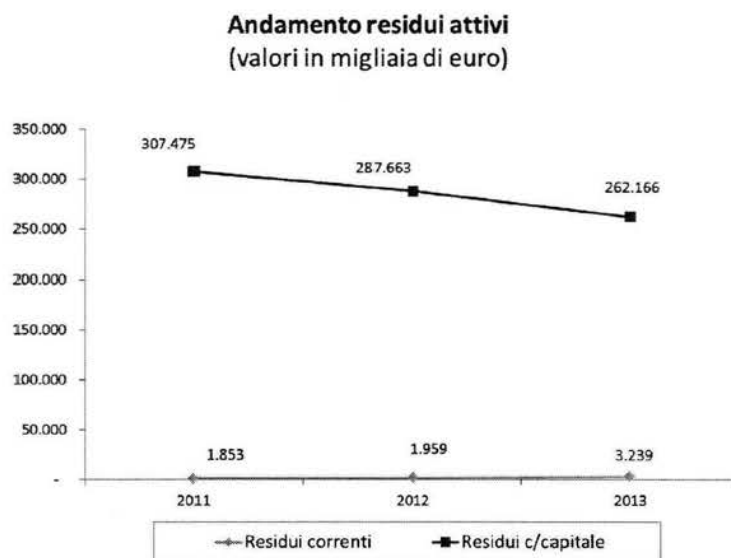


Figura 22

Da quanto sopra, si deduce che i residui di parte corrente sono aumentati rispetto al periodo precedente del 6,5% per le considerazioni sopra esposte. I residui di parte capitale sono invece diminuiti per effetto di incassi di contributi pubblici.

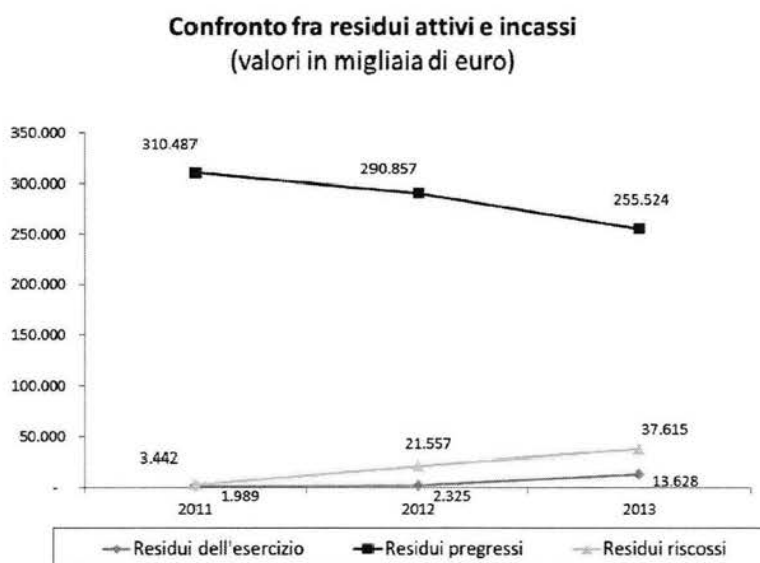


Figura 23

Nella fig. 23 è invece rappresentato l'andamento dei residui dell'esercizio distinto tra la competenza e i residui pregressi.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi diminuiscono complessivamente del 3,8%.

I residui passivi di parte corrente ammontano a Euro 1.261 mila mentre i residui passivi in conto capitale ammontano a Euro 300.919 mila.

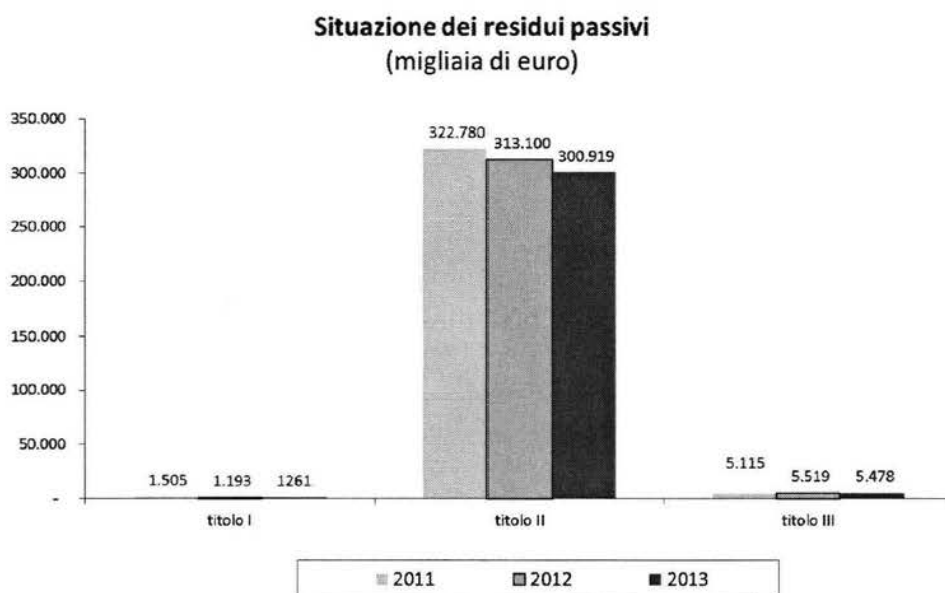


Figura 24

Ripartizione dei titoli sui residui passivi totali
(307.658 migliaia di Euro)

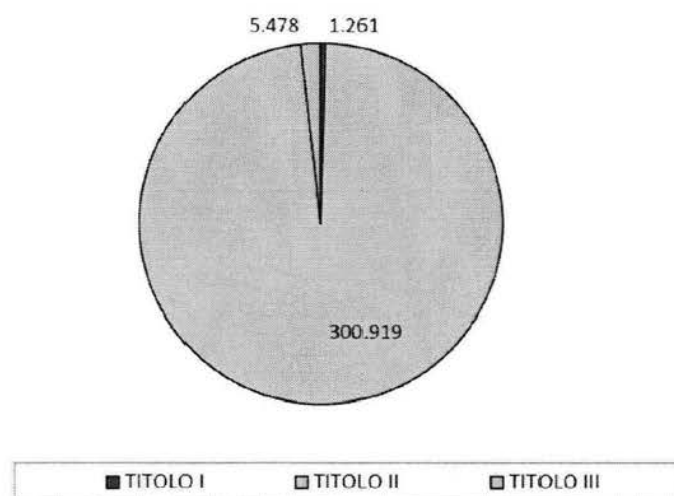


Figura 25

Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono aumentati di circa € 68 mila i residui relativi alle spese correnti, riferibili soprattutto alle spese per prestazioni istituzionali.
- ◆ Sono diminuiti i residui relativi alle spese in conto capitale di € 12.181 mila.

Andamento residui passivi in c/capitale
(valori in migliaia di euro)

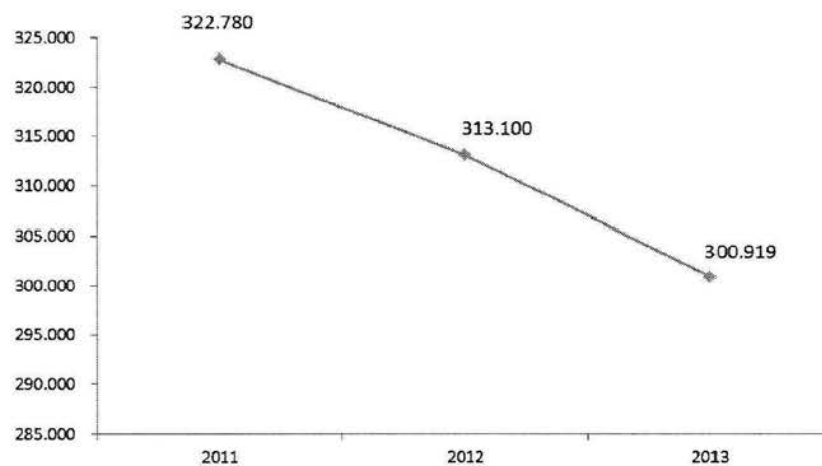


Figura 26

Andamento residui passivi correnti
(valori in migliaia di euro)

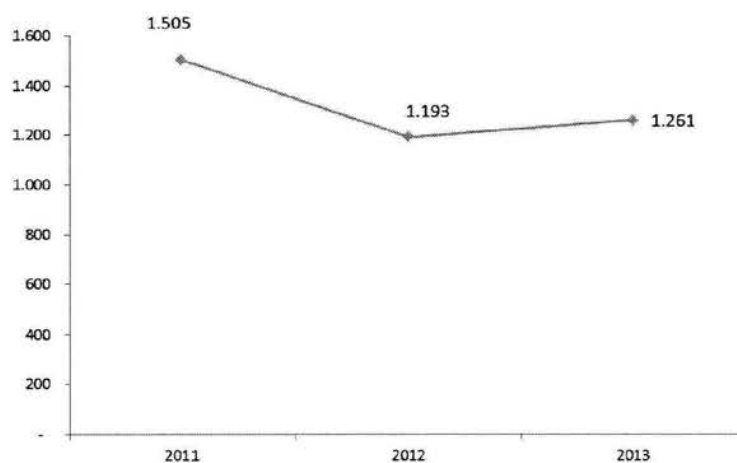


Figura 27

Dal raffronto dei dati riportati nelle figure 26 e 27 emerge chiaramente come i residui in conto capitale presentino un trend nettamente decrescente dal 2011 al 2013 imputabile all'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

Nel 2013 i residui di parte corrente sono aumentati del 5,7%.

A conclusione della disamina, si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 14 RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2012/2013 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
30/40	789	tasse portuali
220	-123	Gestione mezzi ferroviari
240	-69	Proventi diversi
310	714	Canoni Demaniali
320	-54	Interessi attivi
400	25	Recuperi e rimborsi diversi
450	-13	Varie ed eventuali
700	1.820	Contributo dello Stato per esecuzione di opere portuali
820/830	-27.318	Assunzione mutui
900/980	186	Partite di giro

Tabella 15 RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO	VARIAZIONE 2012/2013 (migliaia di €)	DESCRIZIONE
10/12	-25	Uscite per gli organi dell'Autorità
19/150	-28	Oneri per il personale in servizio
210	-15	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi
220	-6	Acquisto materiali di consumo
280	-22	Spese postali e telefoniche
300	-20	Locazioni passive
320	-11	Spese legali giudiziarie e varie
401	139	Gestione parti istituzionali
402	11	Manutenzioni parti comuni portuali
404	19	Spese promozionali istituzionali
420	12	Trasferimenti attività portuali
460	26	Imposte, tasse e tributi diversi
550	217	Manutenzioni straordinarie
560	1.531	Acquisizione immobilizzazioni portuali
565	-12.195	Nuova Piattaforma Vado Ligure
600	-1.602	Impianti portuali
610	70	Acquisto attrezzature e macchinari
620	13	Acquisto mobili e macchine d'ufficio
630	-36	Acquisto beni immateriali
770	-135	Trattamento di fine rapporto

Come noto, i residui in conto capitale sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e delle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si individuano giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avvengono in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere e la loro realizzazione si protraggono anche per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non vengono solitamente conclusi nel corso dell'esercizio di avvio, con la conseguenza che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e

si aggiungono ogni anno a quelli preesistenti. Si consideri inoltre che gli importi da corrispondere non rispettano un rigido piano finanziario, con vincolante ripartizione tra i vari esercizi, ma dipendono esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni assai diversificate in ragione della loro progressione e consistenza, per cui accade non di rado che in un esercizio si debbano corrispondere importi più contenuti, mentre in quello successivo le somme da versare siano ben più consistenti.

Tabella 16

RESIDUI ATTIVI PER ANNO**RESIDUI PASSIVI PER ANNO**

ANNO	IMPORTO 31/12/2012	IMPORTO 31/12/2013	VAR. 2012/2013	ANNO	IMPORTO 31/12/2012	IMPORTO 31/12/2013	VAR. 2012/2013
1986	51,65	51,65	0,00	1996	170.432,45	35.513,32	-134.919,13
1987			0,00	1998			0,00
1988			0,00	1999	0,40	0,40	0,00
1990	103,29	103,29	0,00	2000	4952,41	4.952,41	0,00
1992	939,54	939,54	0,00	2001	866.967,57	866.967,57	0,00
1993	6.198,52	6.198,52	0,00	2002	6.565.881,40	1.128.001,70	-5.437.879,70
1994	211,95	211,95	0,00	2003	1.325.374,87	1.215.173,75	-110.201,12
1996			0,00	2004	1.768.774,55	1.134.355,72	-634.418,83
1997	594,69	594,69	0,00	2005	209.807,49	206.826,61	-2.980,88
1998	2.709,22	2.709,22	0,00	2006	260.775,68	136.211,28	-124.564,40
1999	2.196,75	2.196,75	0,00	2007	964.904,39	732.612,30	-232.292,09
2000	0,00	0,00	0,00	2008	2.686.852,04	2.567.868,50	-118.983,54
2001	664.582,82	664.582,82	0,00	2009	287.038.867,18	274.787.413,31	-12.251.453,87
2002	11.589,45	11.589,45	0,00	2010	4.718.487,94	4.020.236,81	-698.251,13
2003	482.369,75	302.641,32	-179.728,43	2011	9.429.721,08	7.388.292,56	-2.041.428,52
2004	2.324.080,76	1.724.858,61	-599.222,15	2012	3.799.807,62	1.811.528,61	-1.988.279,01
2005	37.329,92	37.329,92	0,00	2013		11.621.704,44	11.621.704,44
2006	42.281,76	42.281,76	0,00	TOT.	319.811.607,07	307.657.659,29	-12.153.947,78
2007	49.867,73	49.867,73	0,00				
2008	1.778.215,51	1.730.546,27	-47.669,24				
2009	283.330.256,50	248.288.729,86	-35.041.526,64				
2010	1.735.313,14	1.731.171,14	-4.142				
2011	388.357,51	313.077,83	-75.279,68				
2012	2.325.359,74	614.608,40	-1.710.751,34				
2013		13.627.541,59	13.627.541,59				
TOT.	293.182.610,20	269.151.832,31	-24.030.777,89				

8. COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 1.591 mila - cap. 30/40 (sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio);
- Proventi relativi al servizio gestione mezzi ferroviari per € 306 mila - cap. 220, per il noleggio mezzi ferroviari alla società Serfer;
- Proventi, magazzini e spazi portuali per € 90 mila - cap. 230, principalmente per l'ultima mensilità dell'esercizio 2013 ancora da incassare;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 231 mila - cap. 300, quasi interamente da parte della Compagnia Savonese delle Indie;
- Canoni demaniali per € 737 mila - cap.310, quasi interamente verso la società Reefer Terminal S.p.a.;
- Interessi attivi per € 46 mila - cap. 320;
- Recuperi e rimborsi diversi per € 55 mila - cap. 400 (ultimi mesi del rimborso e T.F.R relativo al personale distaccato);
- Entrate varie ed eventuali per € 135 mila - cap. 450;
- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi per € 351 mila, relativo in via preminente a un deposito a garanzia non incassato di Funivie S.p.a.;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 2.885 mila - cap. 700 e per mutui € 11.324 mila - cap. 820;
- Operazioni finanziarie a lungo termine - Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 247.605 mila - cap. 830;
- Crediti per partite di giro € 3.747 mila - cap. 900/980, tra cui spiccano i versamenti al fondo di tesoreria INPS per TFR per 928 mila euro, il credito I.V.A. per 903 mila euro e somme pagate per conto terzi per 1.877 mila euro.

I residui passivi più rilevanti concernono invece:

- Spese per personale 132 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri relativi al mese dicembre e arretrati;
- Prestazioni per manutenzioni € 78 mila, cap. 210/211, per contratti di manutenzione in corso;

- Spese postali e telefoniche € 11 mila, cap.280, per fatture da ricevere relative all'ultimo periodo dell'anno;
- Spese diverse d'ufficio € 15 mila, cap. 350, per fatture da ricevere;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 350 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 365 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 131 mila – cap. 404;
- Spese per trasferimenti passivi € 45 mila – cap. 420;
- Spese per imposte e tasse € 62 mila - cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie - cap. 550, per € 549 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 299.160 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 888 mila – cap. 600;
- Attrezzature e macchinari € 81 mila – cap. 610;
- Beni mobili e macchine ufficio € 36 mila , cap. 620;
- Software e beni immateriali € 29 mila cap. 630;
- T.F.R da liquidare al personale dipendente € 47 mila, cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 122 mila - cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.478 mila - cap. 900/980.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 43, c.5 del Regolamento di contabilità, si è provveduto a predisporre la "Situazione dei Residui Progressi", suddivisa per capitoli ed anno di formazione. Tale situazione è allegata al presente Rendiconto.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12.2013 è così sintetizzabile:

Tabella 17

FONDO CASSA ALL'1.1.2013	€	51.141.935,84
Incassi dell'esercizio	€	58.003.019,42
Pagamenti dell'esercizio	€	35.296.267,54
FONDO CASSA AL 31.12.2013	€	73.848.687,72
Fondi indisponibili per opere	€	43.627.606,76
FONDO EFFETTIVO DISPONIBILE 2013	€	30.221.080,96

La situazione complessiva evidenzia un incremento del fondo cassa rispetto all'esercizio 2012, con incassi maggiori di € 22.707 mila rispetto alle uscite.

Non si sono verificate carenze di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

Andamento incassi
(valori in migliaia di euro)

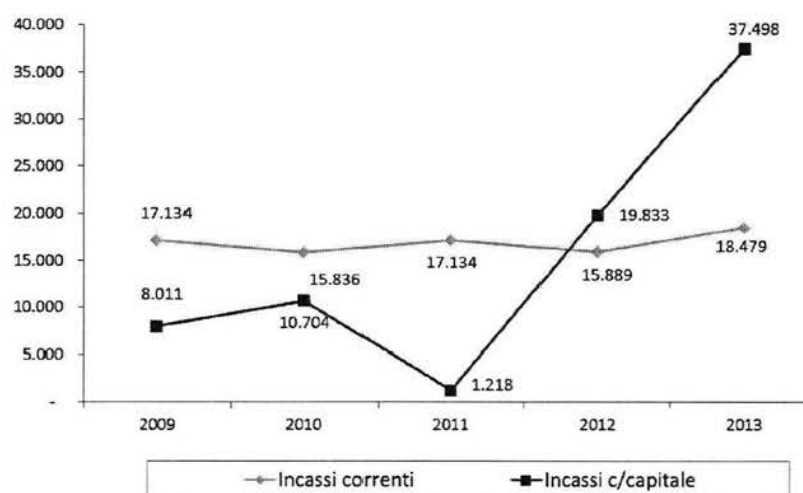


Figura 28

Andamento pagamenti
(valori in migliaia di euro)

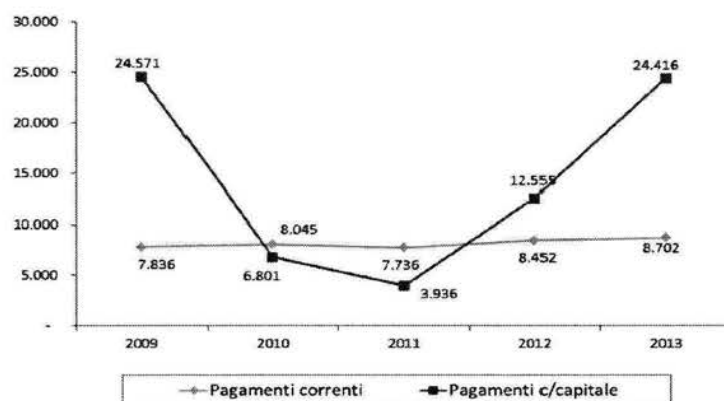


Figura 29

Tabella 18

	2009	2010	2011	2012	2013
FONDO CASSA ALL'1.01	22.343.789,59	14.919.395,39	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84
INCASSI CORRENTI					
Competenza	15.442.332,86	14.495.463,77	15.124.348,51	14.365.785,95	16.889.142,96
Residui	1.691.509,75	1.340.106,54	2.009.496,25	1.522.746,83	1.590.140,02
TOTALE CORRENTI	17.133.842,61	15.835.570,31	17.133.844,76	15.888.532,78	18.479.282,98
INCASSI C/CAPITALE					
Competenza	119.181,76	100.481,54	6.000,00	21.500	1.733.428,76
Residui	7.892.148,85	10.603.517,60	1.212.279,41	19.811.652,93	35.764.648,70
TOTALE C/CAPITALE	8.011.330,61	10.703.999,14	1.218.279,41	19.833.152,93	37.498.077,46
PARTITE DI GIRO					
Competenza	1.723.517,57	12.757.932,20	4.837.231,62	1.734.605,86	1.765.682,49
Residui	675.047,31	651.311,87	221.030,42	222.246,23	259.976,49
TOTALE PARTITE GIRO	2.398.564,88	13.409.244,07	5.058.262,04	1.956.852,09	2.025.658,98
TOTALE INCASSI	27.543.738,10	39.948.813,52	23.410.386,21	37.678.537,80	58.003.019,42
PAGAMENTI CORRENTI					
Competenza	6.919.761,17	7.253.997,89	7.029.584,22	7.391.135,54	7.724.116,80
Residui	916.038,01	790.702,55	706.894,41	1.061.325,27	978.213,75
TOTALE CORRENTI	7.835.799,18	8.044.700,44	7.736.478,63	8.452.460,81	8.702.330,55
PAG. C/CAPITALE					
Competenza	10.627.207,85	950.657,12	756.364,16	963.834,22	2.461.490,75
Residui	13.944.495,33	5.850.179,24	3.180.215,18	11.590.878,18	21.954.699,91
TOTALE C/CAPITALE	24.571.703,18	6.800.836,36	3.936.579,34	12.554.712,40	24.416.190,66
PARTITE DI GIRO					
Competenza	2.257.087,07	12.778.770,15	1.977.942,01	1.727.058,82	1.583.916,52
Residui	303.542,87	350.047,38	217.343,45	238.267,29	593.829,81
TOTALE PARTITE GIRO	2.560.629,94	13.128.817,53	2.195.285,46	1.965.326,11	2.177.746,33
TOTALE PAGAMENTI	34.968.132,30	27.974.354,33	13.868.343,43	22.972.499,32	35.296.267,54
FONDO CASSA AL 31.12	14.919.395,39	26.893.854,58	36.435.897,36	51.141.935,84	73.848.687,72

Le fig. 28 e 29 e la tabella 18 evidenziano il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo. Si noti come gli incassi in conto capitale (contributi Stato) siano aumentati negli ultimi due esercizi, particolarmente per quelli relativi ai residui.

Per quanto riguarda i pagamenti, si può affermare che quelli relativi a spese correnti sono rimasti pressoché invariati, con leggeri scostamenti in aumento, mentre quelli in conto capitale hanno registrato un incremento più consistente, pari a € 11.861 mila.

La differenza tra incassi e pagamenti, che nel 2012 ammontava a € 14.706 mila a favore degli incassi, mantiene anche per il 2013 un saldo positivo di € 22.707 mila, a conferma della crescita del fondo cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2013 si è verificato un considerevole incremento dell'avanzo, che passa da € 24.512.938,97 a € 35.342.860,74.

La differenza (€ 10.829.921,77) è determinata dall'avanzo di competenza di € 10.624.567,29 e dall'annullamento di residui per complessivi € 205.354,48. Come anticipato nelle premesse, il risultato va letto anche alla luce dell'importo di € 3.159.858,78 per investimenti, accantonato nell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2013, viene reso indisponibile :

- per € 180.000 destinati al pagamento di opere, stornati nell'esercizio e che verranno reimpegnati in anni successivi;
- per € 2.979.858,78 relativi al pagamento di opere di esercizi precedenti che verranno reimpegnati in anni successivi;
- per € 1.800.000, prudenzialmente accantonati in relazione ad un contenzioso IVA risalente agli anni '80, tuttora pendente;
- per € 1.420.000 destinabili al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti;
- per € 2.000.000 fondo ex art. 18-bis Legge 84/1994.

Resta quindi un importo disponibile di € 26.963.001,96 come si può evincere dall'allegato al Rendiconto.

9. CONTO ECONOMICO

PARTE GENERALE

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile di € 9.013.322,46 al lordo delle imposte, che ammontano a € 4.085.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti:

Punti A e B raggruppano i valori accertati e impegnati ai titoli primi delle entrate e delle uscite correnti. Ammontano rispettivamente a € 19.786 mila e € 8.885 mila

Punto C (ammortamenti e svalutazioni per € 4.094.549,30) comprendenti:

- Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 3.832.352,15);
- Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 260.072,71);
- Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di - € 275,96 (differenza tra il valore al 1° gennaio 2013 e il valore al 31.12.2013).

Punto D - proventi e oneri straordinari per € 161.613, originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:

- Proventi straordinari, € 208.086,57 dovuti a sopravvenienze attive e variazioni di residui passivi;
- Oneri straordinari per € 46.473,57 costituiti da sopravvenienze passive.

Punto E - rettifiche di valore per € 2.045.544,74 dovute a:

- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.050.161,73 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi;
- € 107.092,90 per risconti di importi impegnati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri;

- -€ 111.709,89 per risconti di importi impegnati in precedenti esercizi e di competenza del 2013.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

La componente esclusivamente commerciale posta in essere dalla Autorità Portuale, peraltro del tutto marginale, ha generato una perdita economica. Pertanto il reddito imponibile ai fini IRES è costituito dal solo reddito fondiario. L'imposta corrispondente è pari a € 4.085.

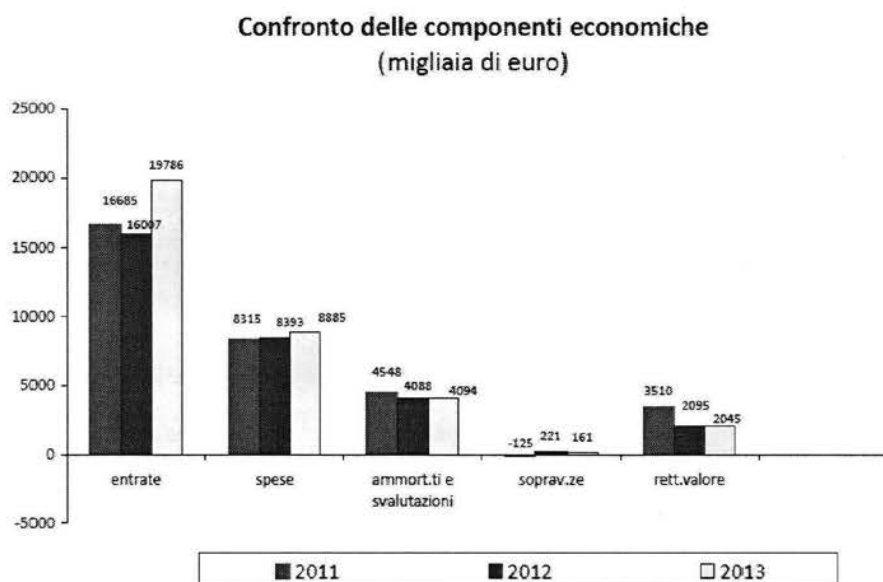


Figura 30

L'istogramma in fig.30 pone in raffronto i valori per ogni voce nel triennio. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nell'esercizio in esame si verifica un consistente aumento delle entrate a fronte di un lieve aumento delle spese.

Più discontinue appaiono le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento che alle sopravvenienze. Nei grafici sotto riportati risultano evidenziate le varie tendenze.